

Elezioni del 13-14 aprile 2008

Lo scioglimento anticipato del Parlamento conferma il persistere della grave crisi politica in cui da anni versa l'Italia nella quale emergono sempre più rischi per la tenuta del sistema democratico oltre che difficoltà per il suo indispensabile rinnovamento.

L'ANPI, di questa crisi ha sempre rilevato e denunciato: caratteri, cause e responsabilità, per la sua soluzione si è battuta e si batte, insieme a tutte le forze democratiche, con generosità e determinazione come è accaduto con la mobilitazione vittoriosa in occasione del Referendum per la salvaguardia della Costituzione.

Considerato che:

- le elezioni del 13 e 14 aprile 2008 si svolgono con l'applicazione di una legge che, nonostante sia stata da tutti criticata poiché nega agli elettori la possibilità di scegliere i propri rappresentanti in Parlamento e si è rivelata causa di instabilità e ingovernabilità, la destra, che a suo tempo la impose, si è opposta recisamente al suo cambiamento anche dopo le responsabili esortazioni del Presidente della Repubblica;
- alle elezioni si presenta non più un centro-destra moderato bensì una formazione politica dichiaratamente di destra che ingloba il partito erede della destra estrema, presenta candidati che si proclamano fascisti ed è alleata con forze che al nord e al sud propugnano propositi di secessione e rottura dell'unità nazionale;

il **Comitato Nazionale dell'ANPI** invita gli associati e tutti i cittadini che si richiamano ai valori di libertà e giustizia, solidarietà e pace che hanno animato la Lotta di Liberazione e sui quali si fonda la Costituzione della Repubblica:

- a prendere parte al confronto elettorale per contrastare con efficacia l'astensionismo affinché, con una grande partecipazione al voto, in particolare delle nuove generazioni, esso si confermi come una essenziale conquista democratica;
- a sollecitare tutti gli elettori a tener conto che la legge elettorale prevede a favore della coalizione vincente, a livello nazionale e regionale, l'attribuzione del "premio di maggioranza" con il quale la destra mira ad essere prevalente nel prossimo Parlamento;
- a riservare il proprio voto a quelle forze politiche per le quali l'Antifascismo e la Resistenza costituiscono un patrimonio irrinunciabile e che in coerenza con i valori, i principi e gli obiettivi della Costituzione, svolgono la loro azione politica ed ispirano i loro programmi: per il rinnovamento politico e sociale del Paese, per un futuro desiderabile per le nuove generazioni ed affinché l'Italia operi per la pace e la cooperazione nel mondo.

COMITATO NAZIONALE ANPI

18 marzo 2008